

Celebrazione eucaristica
SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI

8 giugno 2023



*Nel celebrare il mistero dell'Eucaristia,
invochiamo dal Signore Gesù
il frutto più squisito di questo sacramento,
quello della pace.*

In questo tempo, segnati dall'apprensione per il conflitto in Ucraina, che riempie di orrore i notiziari e ci fa stare con il fiato sospeso per i possibili esiti catastrofici, la fede ci incoraggia alla preghiera perché sappiamo bene che senza Cristo non possiamo fare nulla (Gv 15,5), che la pace viene da lui (Gv 14,27), che nel suo sangue, cioè amandoci, ha fatto pace tra cielo e terra, tra tutti i popoli, nei nostri cuori (Inno: "O giorno primo ed ultimo", domenica, Lodi mattutine).

Vogliamo anche incoraggiare il nostro arcivescovo Matteo e intercedere per lui, nella sua missione diplomatica a Kiev su impulso della Santa Sede, perché sia coronata dal successo e apra spiragli di pace tanto sospirati. Conoscendo la sua carica umana e spirituale e confidando in Dio sappiamo che è possibile veder fiorire con sorpresa ciò che è stato seminato nelle lacrime (cfr. Sal 126(125),6).

Con questa ispirazione, l'occasione di celebrare il mistero eucaristico ci incoraggia a privilegiare quest'anno la Messa votiva del preziosissimo Sangue. I temi liturgici della celebrazione ci ricordano che la Croce di Cristo è il giudizio sul mondo (Prefazio della Passione I) e che il dono di misericordia che abbiamo ricevuto da essa è sempre da custodire perché la liberazione dal male è un frutto nuovo sempre da ricevere dal Signore (Colletta). Il sacrificio eucaristico della messa è la nuova alleanza (Orazione sulle offerte) per la quale possiamo chiedere di essere liberati dal nemico (Orazione dopo la comunione) che è il maligno, con la sua perversa suggestione di farci vedere nemici e non più fratelli.

Per celebrare e confermare il dono cristiano di liberazione dal male, le letture che annunciano questo mistero di salvezza sono prese dal lezionario proposto per la questa messa votiva: il sangue di Cristo più eloquente di quello di Abele (Eb 12,18-19.22-24) e il racconto dell'Ultima cena con le parole di Gesù sul calice, nella versione lucana (Lc 22,14-20.24-30). A queste letture, per sintonia con la lettura neotestamentaria e per vicinanza con il tempo che stiamo vivendo, si è pensato di aggiungere anche il testo di Gen 4,3-10, come consiglia il lezionario per la Messa in tempo di guerra, con il racconto del fratricidio di Caino.

Durante la processione potremo continuare la nostra preghiera, per chiedere a Dio il dono della pace.

Canto di ingresso

Coro poi tutti

Ge - ru - sa - lem - me lo - da il Si - gnor,
can - ta o Si - on al tuo Di - o. O -
san - na, o - san - na,
o - san - na al Fi - glio di Da - vid.

Coro

1. Esalta il Signore o Gerusalemme, loda il tuo Dio o Sion, egli ha rafforzato le sbarre alle tue porte, in te ha benedetto i tuoi figli.
2. Ai tuoi confini dispone la pace, ti sazia con fiore di frumento, egli manda il suo verbo sulla terra, la sua parola corre veloce.
3. Egli dona la neve come la lana, come cenere sparge la brina, come briciole getta il suo ghiaccio, di fronte al suo freddo chi resiste.
4. Egli manda la sua parola e li scioglie, fa soffiare il vento e l'acqua scorre. Annuncia la sua parola a Giacobbe, le sue leggi e i suoi giudizi a Israele.
5. Gloria al Padre e al Figlio ed allo Spirito Santo. Com'era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Saluto liturgico

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
La pace sia con voi.

Tutti

Amen.
E con il tuo spirito.

L'Arcivescovo introduce i fedeli nella celebrazione, quindi tutti insieme si recita il "Confesso".

**Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli e sorelle
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni
per mia colpa, (ci si batte il petto) mia colpa, mia grandissima colpa.
È supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi
e voi fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Arcivescovo

Tutti

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kyrie

Coro poi tutti



Ký-ri-e, e-lé-i-son. Chri-ste, e-lé-i-son. Ký-ri-e, e-lé-i-son.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli



e pa-ce in ter-ra agli_uo-mi - ni, a - ma-ti dal Si-gno - re.

Noi ti lodiamo,



ti be - ne - di - cia - mo,

ti adoriamo,



ti glo - ri - fi - chia - mo,

ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,



Si-gno-re Di - o, Re del cie-lo, Di - o Pa-dre_on-ni-po-ten-te.

Signore Figlio unigenito Gesù Cristo, Signore Dio,
Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo,



ab - bi pie-tà di no - i;

tu che togli i peccati del mondo,



ac - co - gli la no - stra sup - pli - ca;

tu che siedi alla destra del Padre,



ab - bi pie-tà di no - i.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,



tu so - lo l'Al - tis - si - mo, Ge - sù - Cri - sto,



con lo Spi - ri - to San - to: nel - la glo - ria di Dio



Pa - dre. A - men. A - men. A - men.

Colletta

Arcivescovo

O Padre, che nel Sangue prezioso del tuo unigenito Figlio hai redento tutti gli uomini, custodisci in noi l'opera della tua misericordia perché, celebrando sempre il mistero della nostra salvezza, otteniamo il frutto della redenzione.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA - SEDUTI

Prima lettura

Gen 4,3-10

Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise.

Dal libro della Genesi

Avvenne che Caino presentò frutti del suolo come offerta al Signore, mentre Abele presentò a sua volta primogeniti del suo gregge e il loro grasso. Il Signore gradì Abele e la sua offerta, ma non gradì Caino e la sua offerta.

Caino ne fu molto irritato e il suo volto era abbattuto. Il Signore disse allora a Caino: «Perché sei irritato e perché è abbattuto il tuo volto? Se agisci bene, non dovresti forse tenerlo alto? Ma se non agisci bene, il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, e tu lo dominerai».

Caino parlò al fratello Abele. Mentre erano in campagna, Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise.

Allora il Signore disse a Caino: «Dov'è Abele, tuo fratello?». Egli rispose: «Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello?». Riprese: «Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo!».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale

Dal Salmo 71(72)



Ven - ga, Si - gno - re, il tuo re - gno di giu -
sti - zia e di pa - ce.

O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia; egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia e i tuoi poveri secondo il diritto.

Le montagne portino pace al popolo e le colline giustizia. Ai poveri del popolo renda giustizia, salvi i figli del misero.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace, finché non si spenga la luna. E d'omini da mare a mare, dal fiume sino ai confini della terra.

Perché egli libererà il misero che invoca e il povero che non trova aiuto. Abbia pietà del debole e del misero e salvi la vita dei miseri.

Il suo nome duri in eterno, davanti al sole germogli il suo nome. In lui siano benedette tutte le stirpi della terra e tutte le genti lo dicano beato.

Seconda lettura

Eb 12,18-19.22-24

Voi vi siete accostati al sangue purificatore, che è più eloquente di quello di Abele

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, non vi siete avvicinati a qualcosa di tangibile né a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola.

Voi invece vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova, e al sangue purificatore, che è più eloquente di quello di Abele.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Acclamazione al Vangelo *Ap 1,5b; 5,9 - In piedi*



Gesù Cristo, testimone fedele, primogenito dei morti,
tu ci hai amati e hai lavato i nostri peccati nel tuo sangue.

Tu sei degno, Signore, di prendere il libro e di aprirne i sigilli,
perché sei stato immolato e ci hai riscattato per Dio con il tuo sangue.

Vangelo

Lc 22,14-20.24-30

Fate questo in memoria di me. Io sto in mezzo a voi come colui che serve.

Dal Vangelo secondo Luca

Quando venne l'ora, Gesù prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse loro: «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e fatelo passare tra voi, perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio». Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi».

E nacque tra loro anche una discussione: chi di loro fosse da considerare più grande. Egli disse: «I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di esse sono chiamati benefattori.

Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve. Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve.

Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l'ha preparato per me, perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio regno. E siederete in trono a giudicare le dodici tribù d'Israele.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Omelia dell'Arcivescovo

Preghiera dei fedeli

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio

Coro

1. Pane e vino, dono e impegno nella festa del mattino;
gusto nuovo, forza e segno nel cammino all'unità.

*Si baciano pace e giustizia nel mutuo scambio di doni:
o Padre da cui viene tutto la terra ti offre il suo frutto.*

Tutti

O Pa - dre da cui vie - ne tut - to la
ter - ra ti of - fre il suo frut - to.

Coro

2. Grano ed uve, croce e morte nel mistero della sera;
legge nuova, scelta e sorte di sincera carità.

*Si baciano pace e giustizia nel mutuo scambio di doni:
o Padre da cui viene tutto la terra ti offre il suo frutto. R.*

Presentazione dei doni *In piedi*

L'Arcivescovo introduce i fedeli alla preghiera sulle offerte.

Tutti

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio, a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Fa', o Padre, che presentando i nostri umili doni alla tua grandezza possiamo accostarci in questi misteri a Gesù, mediatore della nuova alleanza, e rinnovare in noi l'effusione redentrice del suo Sangue. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Pregiera eucaristica III e prefazio della Passione I

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.
In alto i nostri cuori.
Rendiamo grazie a Dio.

Tutti

**E con il tuo spirito.
Sono rivolti al Signore.
È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Per la passione salvifica del tuo Figlio l'intero universo ha riconosciuto il senso della tua gloria; nella potenza ineffabile della croce splende il giudizio sul mondo e il potere regale di Cristo crocifisso.

E noi, o Signore, uniti agli angeli e a tutti i santi, eleviamo a te un inno di lode ed esultanti cantiamo:

Tutti

San - to, San - to, San - to il Si - gno - re
Di - o del-l'u-ni - ver - so.

Coro

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.

Tutti

O - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

Coro

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Tutti



O - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi. Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifici l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo che, dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i concelebranti

(I fedeli si inginocchiano)

Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo e † il Sangue del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse: Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse: Prendete e bevetene tutti: questo è il calice del mio sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me.

Arcivescovo

Mistero della fede.

Tutti

(In piedi)



O - gni vol - ta che man - gia - mo di que - sto pa - ne e be -



via - mo_a que - sto ca - li - ce an - nun - cia - mo la tua



mor - te, Si - gno - re, nell' at - te - sa del - la tua ve - nu - ta.

Tutti i concelebranti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Primo concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, San Pietro, San Petronio
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Secondo concelebrante

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo,
l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti
e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti



RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

L'Arcivescovo introduce alla Preghiera del Signore.

Tutti

**Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti



Tu-o è il regno, tu-a la po-ten-za e la glo-ria nei se - co - li.

Rito della pace

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:

"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",

non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Il diacono ci invita a scambiarci il dono della pace.

Tutti

E con il tuo spirito.

Frazione del pane

Coro

1. 2. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

Tutti

Ab - bi pie-tà di no - i.

Coro

3. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

Tutti

Do - na a noi la pa - ce.

Arcivescovo

Ecco l'Agnello di Dio. Ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello

Tutti

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di soltanto una parola e io sarò salvato.**

Canto di comunione

Coro poi tutti

Pa - ne vi - vo, spez - za - to per noi,
a te glo - ria Ge - sù! Pa - ne nuo - vo, vi -
ven - te per noi, tu ci sal - vi da mor - te!

Tutti

1. Ti sei donato a tutti corpo crocifisso:
hai dato la tua vita, pace per il mondo.
2. Hai condiviso il pane che rinnova l'uomo;
a quelli che hanno fame tu prometti il Regno.

3. Tu sei fermento vivo per la vita eterna.
Tu semini il Vangelo nelle nostre mani.

4. Venuta la tua ora di passare al Padre,
tu apri le tue braccia per morire in croce.

5. Per chi ha vera sete cambi l'acqua in vino.
Per chi si è fatto schiavo spezzi le catene.

6. A chi non ha più nulla offri il vero amore:
il cuore può cambiare se rimani in noi.

7. In te riconciliati cielo e terra cantano!
Mistero della fede: Cristo, ti annunciamo!

Altro canto

Coro

1. Hai dato un cibo a noi Signore germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo o buon pastore sei stato guida di verità.

Tutti

Gra-zie di - cia - mo a Te, Ge - sù, re - sta con noi, non
ci - la - scia - re, sei ve-ro a - mi - co so - lo tu.

Coro

2. Alla tua mensa accorsi siamo pieni di fede nel mister.
O Trinità noi ti invochiamo Cristo sia pace al mondo inter.

Post comunio: *O salutaris hostia* (Martini)

*O salutáris hóstia quæ cæli pandis óstium,
bella premunt hostília: da robur, fer auxílium.*

Traduzione conoscitiva

*Ostia di salvezza, che spalanchi la porta del cielo,
aspre battaglie ci stringono da ogni parte; donaci forza e aiuto.*

Orazione dopo la comunione

Dio onnipotente, che ci hai nutriti con il cibo e la bevanda del cielo,
difendi dal nemico i tuoi fedeli, redenti dal Sangue prezioso del tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

PROCESSIONE EUCHARISTICA

Abbiamo partecipato all'Eucaristia e abbiamo ricevuto il Signore Gesù Cristo, l'Agnello che toglie il peccato e rigenera la nostra umanità. La processione eucaristica che ora ci accompagna fino alla chiesa di San Salvatore è il segno della nostra fede in Cristo e nella sua potenza di rigenerazione, a servizio della città degli uomini.

Invocheremo il dono della pace, primo dono del Crocifisso risorto, perché i tentativi di riconciliazione e di ricostruzione delle fraternità umiliate germoglino e portino il frutto sperato.

Canto di adorazione

Coro poi tutti



Coro

1. Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore, godiamo esultanti nel Signore! Temiamo e amiamo il Dio vivente, e amiamoci tra noi con cuore sincero.
2. Noi formiamo qui riuniti un solo corpo, evitiamo di dividerci fra noi: via le lotte maligne via le liti! E regni in mezzo a noi Cristo Dio.
3. Chi non ama resta sempre nella notte e dall'ombra della morte non risorge; ma se noi camminiamo nell'amore, noi saremo veri figli della luce.
4. Nell'amore di colui che ci ha salvato, rinnovati dallo Spirito del Padre, tutti uniti sentiamoci fratelli, e la gioia diffondiamo sulla terra.

Per l'avvio della processione

Tutti

Gen - ti tut - te pro - cla - ma - te il mi - ste - ro_
del Si - gnor, del suo cor-po_e del suo san-gue che la
Ver - gi - ne do - nò, e fu spar-so in sa - cri - fi - cio
per sal - var l'u - ma - ni - tà A - men.

2. Dato a noi da Madre pura, per noi tutti s'incarnò.
La feconda sua parola tra le genti seminò.
Con amore generoso la sua vita consumò.

3. Nella notte della cena coi fratelli si trovò
del pasquale sacro rito ogni regola compì,
agli Apostoli ammirati come cibo si donò.

4. La parola del Signore pane e vino trasformò;
pane in carne, vino in sangue, in memoria consacrò.
Non i sensi, ma la fede, prova questa verità.

5. Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò,
nuovo patto, nuovo rito, nella fede si compì
al mistero è fondamento la parola di Gesù.

6. Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore, all'Eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore, alla Santa Trinità. Amen.

Altro canto, secondo la necessità

Coro

1. Quanta sete nel mio cuore: solo in Dio si spegnerà.
Quanta attesa di salvezza: solo in Dio si sazierà.
L'acqua viva che egli dà sempre fresca sgorgherà.

Tutti

Il Si - gno - re è la mia vi - ta,
il Si - gno - re è la mia gio - ia.

2. Se la strada si fa oscura, spero in lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta, spero in lui: mi salverà.
Non si scorda mai di me, presto a me riapparirà.

3. Nel mattino io ti invoco: tu, mio Dio, risponderai.
Nella sera rendo grazie: tu, mio Dio, ascolterai.
Al tuo monte salirò e vicino ti vedrò.



Pro manuscripto a cura
dell'Ufficio liturgico,
e della Segreteria generale della Curia.